

«Tagli agli insegnanti, disagi nei comuni»

ROCCADASPIDE. La comunità montana "Calore salernitano" si mobilita contro i tagli al personale in alcune scuole dei comuni della Valle del Calore del comprensorio facenti capo all'ente montano. Il problema riguarda la scuola dell'infanzia di Sacco e di Villa Littorio frazione di Laurino, dove per l'anno scolastico 2008-2009 è stato proposto un taglio di due unità di personale insegnante a fronte delle sei richieste. «Si tratta di una situazione non accettabile - afferma il presidente **Franco Latempa** - che penalizza fortemente sia le famiglie che gli stessi bambini, in quanto non sarà possibile espletare il turno pomeridiano». Ulteriori disagi presso la scuola dell'in-

fanzia di Monteforte Cilento, che ospita 13 alunni: qui il dirigente scolastico ha profilato l'ipotesi di formare, per l'anno scolastico 2008-2009, un'unica sezione per i comuni di Magliano Vetere e Monteforte Cilento rispetto alle due attuali.

«Anche in questo caso si causerebbero gravi disagi per i piccoli e le loro famiglie, costrette a veri tour de force per spostarsi da un comune all'altro, data l'assenza di un idoneo servizio di trasporto scolastico», continua Latempa che conclude: «Non possiamo accettare questi provvedimenti che penalizzano ulteriormente un territorio che già vive numerose difficoltà e che negano il sacrosanto diritto all'apprendimento riservato a

questa fascia di età. La scuola rappresenta un punto di riferimento culturale, la cui soppressione avrebbe ripercussioni negative sulla popolazione, che già vive sulla sua pelle una difficile quotidianità. Faremo quanto possibile per difendere gli interessi delle persone e delle istituzioni».

La comunità montana interverrà, nel caso della scuola dell'infanzia di Sacco e di Villa Littorio, presso l'ufficio scolastico per la Campania e presso l'ufficio provinciale di Salerno perché confermi le sei unità di personale insegnante per l'anno 2008-2009 e per gli anni futuri. E nel caso della scuola di Monteforte, chiedendo al dirigente scolastico di Salerno di mantenere le due sezioni.